



■ **RHÊMES-SAINT-GEORGES** 15 bambini iscritti alla sesta edizione

Va in archivio **Giroparchi Culture Trail**

RHÊMES-SAINT-GEORGES

Dove la curiosità incontra la montagna. Si è conclusa venerdì 4 settembre, a Rhêmes-Saint-Georges, la sesta edizione di Giroparchi Culture Trail, iniziativa di Fondation Grand Paradis (in collaborazione con i Comuni di Aymavilles, Introd, Rhêmes-Saint-Georges e Villeneuve e con Fondazione CRT e Bcc Valdostana) dedicata a bambini e bambine tra i 9 e gli 11 anni. Sono stati 15 i partecipanti a Giroparchi, che hanno preso parte ai trekking culturali in lingua inglese, incentrati quest'anno attorno al tema "Vivere in montagna: memoria, identità e futuro": **Alessandro Agostini, Pietro Argentero, Adam Belfrond, Cédric Bessone, Tersilla Benzo, Tobia Casella, Emma Centoz, Jacopo Di Francesco, Matteo Di Francescantonio, Sebastian Fa-**

vre, Simona Graffeo, Chloé Lillaz, Mathis Marchi, Merida Lovison e Joël Tazzara.

Il programma, diviso su 4 giornate, ha permesso ai giovani escursionisti di esplorare le peculiarità del territorio e dei siti culturali del fondovalle del Gran Paradiso, lavorando sulla padronanza dell'inglese in compagnia di guide escursionistiche e con l'aiuto della Sibilla del Gran Paradiso, il sistema d'intelligenza artificiale generativa sviluppato da Fondation Grand Paradis.

A concludere il percorso, una giornata finale alla quale hanno preso parte non solo le famiglie dei partecipanti, ma anche il neo presidente di Fondation **Michel Martinet**, la direttrice **Luisa Vuillermoz** e la sindaca di Rhêmes-Saint-Georges **Nella Thérissod**. Durante l'incontro, è stato proiettato il video con-

clusivo, girato durante le giornate di Giroparchi, che ha riassunto il percorso e le attività svolte.

«Progetti come Giroparchi Culture Trail e Nature Trail testimoniano il valore di iniziative capaci di durare nel tempo e di coinvolgere, anno dopo anno, diverse generazioni di giovani valdostani - ha dichiarato il presidente **Michel Martinet** -. È motivo di grande soddisfazione vedere ragazze e ragazzi avvicinarsi al territorio attraverso esperienze che uniscono conoscenza, scoperta e condivisione, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e la consapevolezza del patrimonio naturale e culturale che ci circonda, ma al contempo perfezionare le proprie competenze linguistiche per aprirsi al mondo».

re.ga.